Anno XI. — Mercordì 13 Settembre 1876 — N. 219

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 9 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine equestre della Corona d'Italia.

2. R. decreto 26 agosto che ricostituisce la sezione elettorale di Teano nel collegio elettorale di Teano.

3. R. decreto 26 agosto che separa il comune di Gambatessa dalla sezione elettorale di Riccia.

4. R. decreto 13 agosto che modifica il regolamento pel conferimento dei posti gratuiti nel Convitto nazionale di Genova.

5. R. decreto 1° agosto che autorizza la Società fra gli esercenti per la riscossione delle tasse di dazio-consumo in Torino.

6. R. decreto 1° agosto che autorizza la Società italiana delle miniere petroleifere di Terra di lavoro.

7. R. decreto 13 agosto che autorizza la proroga della durata della Società commerciale sinigagliese.

8. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell' interno.

IL DECENTRAMENTO

Noi abbiamo parlato più volte nel *Giornale di Udine* del *decentramento*; e vediamo finalmente con piacere, che mentre si bada a ripetere questa parola, senza precisare mai in che cosa debba consistere, l'*Associazione Costituzionale* di Bologna se ne voglia occupare seriamente.

Forse trattando simili soggetti si obbligherà anche la stampa ad assumere maniere più serie di discussione; poichè anche quel reciproco scagliarsi gl' insulti cui fanno ora i più dei giornalisti, combattendo colle loro voci incomposte per aria, comincia ad esaurire la pazienza del pubblico, già nojato dai brindisi e dagli elogi che badano a fare a sè stessi quelli che pure dovrebbero avere molte cose di che occuparsi.

Parlando della *riforma amministrativa* ed appunto del *decentramento* noi ci lagnavamo altre volte, che nessuno si fosse adoperato a discutere questo tema così largamente e così praticamente da far accettare alla *pubblica opinione* quella radicale riforma, che potesse meglio convenire all' Italia e stabilire definitivamente quelle che si possono dire leggi costitutive dello Stato.

Notavamo, che un serio mutamento quale l'intendevamo noi, perchè la pubblica opinione potesse accettarlo come un beneficio e come un definitivo ordinamento della pubblica amministrazione, nei relativi rapporti soprattutto dello Stato, della Provincia e del Comune, dovesse talmente venire preparato, che i legislatori fossero, se non in ogni particolare, - nell'assieme, tutti concordi nell'ammetterlo ed il paese lo potesse riconoscere come un reale beneficio. Riforme parziali in questo, quali tentarono di farle passare il Lanza, il Vigliani, il Minghetti ed ora parlano di volerle il Crispi ed altri della Sinistra, se non altro per dire di voler fare qualcosa di diverso dagli altri, ci parevano da non tentarsi nemmeno, sia perchè il Parlamento così incomplete non le accetta, sia per non disturbare il paese per nulla.

Ora come allora noi pensiamo, che occorra discutere prima di tutto i principii generali secondo i quali operare questa riforma radicale; e poi, ammessi questi, farne conseguire un tutto armonico, una membratura del sistema dello Stato (Consorzio nazionale, provinciale, comunale e libere associazioni) nella quale alla libertà dei movimenti di ciascun membro nelle sue attribuzioni si unisse l'ordine il più conveniente e la corrispondenza la più perfetta delle parti col tutto.

La diversità grande delle idee e del modo di intendere la parola *decentramento*, che oramai per significare troppo significa nulla, le diverse condizioni in cui si sono trovate prima della loro unione ed in cui si trovano tuttora le varie parti dell' Italia, rendono tanto difficile lo intendersi, che è proprio necessaria una larga discussione in proposito. Per questo siamo lieti di vederla iniziare e che a noi medesimi sia aperta la via di tornarci sopra.

Se tale quistione fosse stata introdotta a suo tempo, il modo di pensare dei candidati alla deputazione avrebbe potuto costituire uno dei criterii per le future elezioni. Ma quello che non si è fatto, si dovrà fare. Ai *riformatori*, sieno dessi di Destra, o di Sinistra, o dei Centri, bisogna pur chiedere, fuori del solito frasario di vacue generalità, *che cosa* e *come* intendono di riformare.

Non vorremmo che, invece dei miglioramenti che si possono fare sempre anche senza radicali e complete riforme, si sostituisse il sistema del fare disfare e rifare tutte le cose a mezzo, producendo confusione invece che ordine e disgusto invece che accontentamento del pubblico, che ha bisogno di un certo tempo per avvezzarsi alle novità.

Crediamo poi necessario, che simili riforme si discutano ampiamente e previamente, anche per evitare l' infelice prova che fecero nel Parlamento alcune delle proposte. Così vorremmo che le tante Associazioni ora esistenti e la stampa ci pensassero ed entrassero a piene vele in questa discussione.

P. V.

ITALIA

Roma. Ieri l' altro sera, al ministero della pubblica istruzione, i provveditori centrali si sono adunati per dar mano al movimento nel personale delle scuole tecniche e dei licei; promozioni e trasferimenti di presidi e professori.

Ieri sera i provveditori centrali si riadunarono, allo stesso intento, per il personale dei ginnasi.

— Un largo manifesto attaccato sulle mura dalla città di Roma annuncia l' inaugurazione pel dì 15 prossimo novembre del Congresso-concorso ginnastico italiano di cui è presidente onorario S. A. R. Il Principe Umberto. Dopo il programma che è riportato in ristretto sul manifesto stesso, vi è la nota dei componenti il Comitato esecutivo, di cui è presidente il commend. Venturi, sindaco di Roma, e il cav. Virgilio Centi Bolognetti principe di Vicovaro, vice presidente. Qualche giorno prima dell'inaugurazione del Congresso verrà pubblicato il programma-orario delle accademie di ginnastica e scherma, e degli altri esercizi ginnastici che si eseguiranno per rendere più brillanti le feste del Congresso, le quali saranno il tiro al bersaglio, le corse sui velocipedi, e la regata dei cannottieri del Tevere.

— Il Congresso pedagocico ha acclamato, tra grandissimi applausi, Roma come sede del futuro congresso.

— Ieri era atteso a Bologna l' on. Correnti di ritorno dal congresso di Pest.

— Il Ministero dei lavori pubblici e quello delle finanze lavorano di concerto alla sistemazione definitiva delle ferrovie dello Stato verso l' Alta Italia. Si tratterebbe di dividerle in due gruppi, e di affidare l' esercizio di ciascuno di essi a due diverse Società private; la prima prenderebbe la rete occidentale da Roma alle Alpi; la seconda la rete orientale.

— Abbiamo anche noi saputo (dice la *Gazz. di Napoli*) che l' on. ministro guardasigilli intende lasciare fra breve Quisisana; ma ci si aggiunge che i medici vorrebbero che egli si trattenesse colà almeno per tutto questo mese.

— Al ministero di agricoltura e commercio è in corso di stampa una relazione in tre volumi ed un atlante sulle condizioni dell'agricoltura italiana dal 1870 al 1875, e più specialmente sulla produzione dei cereali.

— Contrariamente alle asserzioni di taluni giornali, possiamo (scrive la *Lombardia*) asserire che i rapporti giunti al Governo sulla sicurezza pubblica in Sicilia accennano ad un notevole miglioramento.

— È in Napoli il signor Bresciamorra prefetto di Chieti. Pare che in seguito della pubblicazione fatta dal *Pungolo* della sentenza della G. Corte criminale di Napoli che lo condannava ad un anno di carcere per ferita prodotta con rasoio, il sig. Bresciamorra abbia offerte all'on. Nicotera le sue dimissioni.

Non si conosce ancora la determinazione del ministro dell'interno.

— Nell'ultimo fascicolo della *Rivista della Beneficenza pubblica e degli Istituti di previdenza*, leggiamo:

Informazioni attinte a fonte autorevole ci pongono in grado di smentire ricisamente le voci corse in questi giorni sovra alcuni giornali politici, che il Ministero stia studiando i modi di convertire coattivamente in Rendita pubblica la proprietà mobiliare degli Istituti di Beneficenza.

— Il commendatore Capecelatro, direttore capo di divisione delle poste in Firenze, è da due giorni a Roma per conferire col ministro dei lavori pubblici sugli affari relativi ai servizi marittimi, e specialmente per definire le pendenze create dalla fallita *Trinacria*.

— Scrivono da Roma alla *Lombardia:*

A guisa di un Thiers del Vaticano, fra breve si spedirà il noto diplomatico cardinale Franchi in Francia, Inghilterra, Irlanda ed Austria. Alcuni dicono che le spese verranno fatte dalla Congregazione di Propaganda, altri direttamente dal Vaticano. Comunque sia, è certo che il cardinale ne trae tutto l' utile, perchè così prosegue allegramente i suoi viaggi gratuiti, sotto la maschera diplomatica. Dicesi che essi siano viaggi concertati dagli amici che il Franchi ha nella segreteria di Stato, che propongono il viaggio e scelgono lui pei loro non troppo lodevoli fini.

— Scrivono da Roma al *Conte di Cavour*, che è stata decisa in massima la fusione dall'amministrazione del marchio dei metalli preziosi con quella di verificazione dei pesi e delle misure. Dopo che il marchio in omaggio alla libertà di commercio, fu dichiarato facoltativo, l'amministrazione di esso è diventata una cosa insignificante. Gradatamente ogni orefice trova che gli torna comodo il risparmiare la noia e la tassa del marchio. Pochi sono i privati che domandano il saggio dei gioielli che acquistano. Gradatamente scomparirà dunque il lavoro degli uffizi del marchio, e quindi essi finiranno per esser chiusi. La loro fusione in quelli dei pesi e misure avrà per vantaggio di utilizzarne il personale senza aggravare lo Stato.

ESTERO

Austria-Ungheria. I *giovani czechi* vogliono ad ogni costo far delle dimostrazioni politiche a favore degli insorti contro la Turchia. Notorio è già come alcune settimane sono i vecchi czechi eccitassero la popolazione czeca a presentar un indirizzo a S. M. l' Imperatore chiedendo l'intervento armato dell'Austria in unione alla Russia.

I giovani czechi, per parte [illegible] si dichiararono contrarii all' idea propugnata dai vecchi czechi, ritenendo necessario di evitare la guerra e più vantaggioso di aiutare gl' insorti in via diplomatica. Nel frattempo si incominciarono a far delle collette per i serbi, bosniaci, erzergovesi e bulgari, e a tale scopo si istituirono dei comitati in tutte le città e distretti czechi, che prima furono disciolti dalle autorità perchè contrarii alla legge sulle associazioni. Ora invece sono i giovani czechi che tornano in campo col progetto d' indirizzo. I *Narodni Listy*, in un articolo apposito, invitano il popolo czeco a far uso del diritto di tener adunanze e far petizioni per esprimere in un indirizzo a Sua Maestà i suoi desiderii a favore dei paesi slavi; e per citar un esempio, il foglio anzidetto pubblica l' indirizzo inviato a S. M. da Rakonitz, nel quale in termini sconvenienti si attaccano il governo ungherese e i fogli di Vienna pel loro contegno contro i cristiani della Turchia.

Francia. Leggiamo in una corrispondenza da Parigi: «I repubblicani hanno dato prova di giudizio tralasciando di festeggiare l'anniversario della caduta di Napoleone III e della proclamazione del Governo popolare.

Non già che, a parer mio, questi due avvenimenti non sieno fausti e non segnino un'èra nuova di rigenerazione morale e politica in Francia; ma e' sono stati occasionati dalle più terribili sventure che la Francia ebbe mai a patire, e il rallegrarsi del 4 settembre sarebbe un consolarsi troppo presto della sua sanguinosa antivigilia. Le dimostrazioni e le allegrezze pubbliche non sono però che ritardate. Il Consiglio generale del Rodano ha preso l' iniziativa e proporrà al Governo di statuire che d'ora innanzi il 22 settembre, data della proclamazione della prima repubblica, sia quella d' una festa nazionale. Purchè la repubblica non cada essa pure nel ridicolo della monarchia borboniana, e non conti per suoi gli anni del regno altrui! Purchè l' istituzione riformatrice che delle tradizioni ha sempre tenuto o mostrato di tener poco conto, non si converta al culto del passato e non aspiri a una corona... di capelli bianchi!

Intanto la guerra ferve tra i suoi aderenti e quelli della monarchia, tutti radunati sotto la bandiera, poco francese e meno ancora italiana, del Vaticano. I bonapartisti si distinguono pel loro zelo clericale, e la mezza sottana di Veuillot è diventata la livrea di tutti i loro pubblicisti. La loro conversione ha prodotto delle manifestazioni clericali nel seno dell'esercito che sono certo un sintomo pericoloso. »

Grecia. Il Re di Grecia dovrebbe giungere il 27 in Atene, per aprire le Camere il 2 ottobre. Allora tanto la questione del gabinetto quanto quella della neutralità, dovrebbero ricevere una qualunque soluzione. Nel medesimo giorno verrà riaperto il processo contro l'ex-ministero Bulgaris.

Serbia. Abbiamo qualche particolare intorno ai volontari russi che per Turn-Severin si dirigono in Serbia, in gruppi di 15 e 20 uomini.

Sono per lo più giovani di bello e vigoroso aspetto, bene in arnese, ben forniti di contanti, e non fanno alcun mistero di andare a combattere contro i turchi. Ognuno porta sul petto ignudo una crocetta di piombo, ed appesavi una pallicina bianca in cui si vede scolpita la Trinità. I russi la premono alla labbra, si segnano tre volte e giurano di morire anzichè permettere che il barbaro turco sia più oltre tollerato in Europa. Simili scene si ripetono di frequente.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Relazione della Commissione ordinatrice per la mostra provinciale bovina con premj nominata con Decreto della Deputazione provinciale 29 maggio 1876 n. 1547.

Onorev. Deputazione provinciale.

All'oggetto di convenientemente esaurire il ricevuto mandato, fu prima cura della Commissione ordinatrice di prendere gli opportuni concerti colla Commissione Ippica provinciale per determinare la località ove teneve i concorsi. Venne prescelta la Città di Udine e determinato per la mostra bovina il giorno 2 settembre.

Avendo l'onorevole Giunta municipale di Udine dichiarato di accordare l'alloggio ed il foraggio gratuitamente per gli animali che sarebbero condotti alla mostra, ed avendo il Ministero di Agricoltura aderito a rendere più solenne ed efficace la mostra stessa mercè l'assegno di due medaglie d'argento, quattro di bronzo e di L. 500 da essere distribuite in premj, la Commissione ordinatrice procedette tosto alla pubblicazione del Manifesto relativo che venne in parecchi esemplari diffuso in tutti i Comuni della Provincia. Procedutosi alla nomina dei Giurati, e prese le disposizioni tutte all'uopo necessarie, nel giorno 2 settembre tenevasi nel pubblico Giardino di Udine la divisata mostra bovina.

Il numero dei capi esposti fu di circa 200 e se fu scarso il concorso relativamente all' importanza della Provincia, fu rimarcabile per la bellezza e scelta qualità dei soggetti esposti. Ed in vero si poterono ammirare dei bellissimi saggi di razze, Indigena, Friburghese, Olandese, Durham e Svitto e dei pregevolissimi incrocci della razza nostrana colle sopranotate oltrecchè colle razze di Val di Chiana, Meranese e Stiriana. Quantunque fino dal primo giungere degli animali alla mostra si fosse proceduto alla loro divisione per categoria, l'elenco e la pesatura degli stessi fecero occupare parecchie ore e questa si fu la precipua cagione che, ad onta della massima attività dei signori Giurati, il giudizio non potè esser ultimato che ad ora assai tarda. Perciò la Commissione fu nella necessità di procedere soltanto alla proclamazione dei premiati omettendo la solenne distribuzione dei premj, ciò che ha pure una parte così importante in simili gare. La distribuzione dei premj era inoltre impossibile in quel giorno non essendovi il tempo sufficiente per iscrivere i nomi dei premiati sopra così numerosi diplomi i quali, completati, verranno consegnati ai titolari unitamente ai premj entro la veniente settimana.

Dall'elenco che abbiamo l'onore di accompagnare emerge che 47 furono i proprietarj degni di premio o di menzione onorevole, vale a dire circa il quarto degli animali esposti vennero giudicati distinti, e tale risultato è la più splendida prova a conferma del merito della nostra mostra. Nè si dica essere ciò effetto di eccessiva indulgenza da parte dei signori Giurati, che anzi; ove non riscontrarono vero merito, non impartirono premio alcuno, come avvenne per il primo premio del torello della prima categoria e per il primo premio del torello della seconda categoria, che non vennero aggiudicati.

Faremo una sola osservazione: che i prodotti di vacche nostrane coperte da tori Friburghesi dimostrarono ad evidenza un così notabile miglioramento da doversi ritenere l' introduzione da parte della Provincia dei tori Friburghesi uno dei più utili e saggi provvedimenti.

Nel chiudere questa breve nostra relazione sentiamo il dovere di manifestare i sensi di gratitudine ai Giurati tutti, e specialmente a quelli residenti fuori della nostra Provincia che con

notabile disagio prestarono l'opera loro premurosa ed intelligente.

Udine, 11 settembre 1876.

La Commissione ordinatrice

F. Cernazai, Nicolò Fabris, Giac. Polcenigo.

Albenga
Veterinario prov. Segretario.

PRIMA CATEGORIA.

Tori dell'età da 6 a 12 mesi.

Primo premio.

Nessuno.

Secondo premio.

	Premio.	Trattenuta.
Bosco Domenico di Passariano	L. 300	L. 100.—

Terzo premio.

		Premio.	Trattenuta.
Freschi Pietro di Udine	200	» 100	» 33.50
Rubini Pietro di Udine		» 100	» 33.50

Tori da 1 anno a 2 e mezzo.

Primo premio.

Cernazai Fabio di Udine (1)	» 500	» 167.—

Secondo premio.

Damiani Ida di Udine	300	» 150	» 50.—
Duca Vincenzo di Pozzuolo		» 150	» 50.—

Femmine bovine da anni 1 a 3.

Primo premio.

Blasoni Pietro di Udine	» 300	» —.—

Secondo premio.

Luca Pietro di Pavia	» 200	» —.—

Dieci premi di L. 50 colle L. 500 assegnate dal R. Ministero di agricoltura e commercio.

Tonini Nicolò di Udine	L. 50
Fabris nob. cav. Nicolò di Lestizza	» 50
Tomadini Giuseppe di Percotto	» 50
Zilli Giuseppe di Pradamano	» 50
Roiatti Giovanni di Udine	» 50
Bierti Francesco di Pozzuolo	» 50
Rizzani cav. Francesco di Udine	» 50
Tempo Giovanni di S. Maria	» 50
Rubini Carlo di Udine	» 50
Bigozzi Giusto di S. Giov. di Manzano	» 50

Menzioni onorevoli.

1. Facci Luigi di Pianis.
2. Burelli Domenico di Fagagna.
3. Bearzi Pietro di Udine.
4. Tempo Giovanni di S. Maria.
5. Franchi Eugenio di Udine.
6. Biancuzzi Alessandro di Fontanabona.
7. Passoni Valentino di Lumignacco.
8. Pecile cav. Gabriele Luigi di Udine.
9. Totis Pietro di Martignacco.
10. Caimo - Mattioli contessa Giulia di Buttrio.
11. Rubini Pietro di Udine.
12. Covassi Candido di Lumignacco.
13. Florio co. Francesco di Udine.
14. Centazzo Antonio di Prata.
15. Miotti Luigi di Torreano.
16. Massoni Domenico di Cavalicco.
17. Dacomo-Annoni Clodomiro di Buttrio.

SECONDA CATEGORIA.

Torelli da sei a dodici mesi.

Primo premio.

Nessuno.

Secondo premio.

	Premio.	Trattenuta.
Biancuzzi Aless. di Fontanabona	L. 150	L. 50.—

Terzo premio.

Baym Maddalena di Luseriacco	» 100	» 33.50

Menzione onorevole.

Pecile cav. Gabriele Luigi di Udine.

Femmine bovine.

Primo premio.

Rubini Carlo di Udine	» 150	» —.—

Secondo premio.

Canciani Giacomo di Orgnano	» 100	» —.—

Menzioni onorevoli.

1. Cernazai Fabio di Udine.
2. Rubini Pietro di Udine.
3. Tomadini Giuseppe di Percotto.
4. Missana Pietro di Fagagna.
5. Colloredo marchese Girolamo di Udine.
6. Alessi Antonio di Udine.
7. Cancianini dott. Marco di Reana.
8. Cantoni Lazzaro di Udine.

Per gruppo di animali distinti.

Premio di due medaglie d'argento.

1. Morandini Andrea di Lumignacco.
2. Pecile cav. Gabriele Luigi di Udine.

Premio di quattro medaglie di bronzo.

3. Covassi Candido di Lumignacco.
4. Lucca Pietro di Selvuzzis.
5. D'Este Vincenzo di Udine.
6. Fiascaris Giacinto di S. Daniele.

Dal giorno 18 del corrente mese in poi, nell'Ufficio del Veterinario provinciale situato nel Palazzo della Prefettura, e dalle ore 9 antim. alle ore 3 pom., sarà fatta la consegna dei diplomi coi premii relativi conseguiti nella Esposizione bovina provinciale del 2 settembre, coll'avvertenza che i titolari dovranno presentarsi personalmente o col mezzo d'individuo munito di regolare mandato.

Udine 11 settembre 1876.

Albenga vet. prov. segretario.

(1) Alcuni Giurati osservarono che il Toro cui fu assegnato il primo premio è preferibile al puro sangue.

A Pordenone si trova oggi il Principe Umberto, che è accompagnato dall'on. Mezzacapo ministro della guerra.

Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai in Udine. Per celebrare il X° anniversario di questa Società, domenica 17 corr. settembre, oltre alla consueta distribuzione di premi agli alunni più distinti delle Scuole serali e festive, avrà effetto una *Lotteria di beneficenza.*

La distribuzione dei premii seguirà alle ore 10 antimeridiane nella gran sala dell'Ajace (Palazzo Comunale).

I soci si raccoglieranno alle ore 9 1\|2 presso la sede dell'Associazione, onde, uniti, recarsi ad assistere alla detta solennità.

La Lotteria avrà luogo alle ore 7 pom. nella Piazzetta di S. Giovanni (Piazza Vittorio Emanuele).

Il prodotto netto della Lotteria verrà diviso in parti uguali per tre quarti fra l'Istituto Tomadini, il Fondo Pensioni della Società operaia di mutuo soccorso, la Società operaja di mutuo soccorso fra i vecchi; per l'altro quarto fra l'Asilo di Carità ed i Giardini d'Infanzia.

Modalità della Lotteria. — Gli oggetti della Lotteria saranno esposti sotto la Loggia di S. Giovanni e porteranno un numero.

I biglietti numerati corrispondenti ai numeri degli oggetti, verranno posti in apposite urne misti ad altri biglietti in bianco che saranno nella proporzione di 20 per ogni biglietto numerato.

Speciali Commissioni avranno l'incarico della vendita dei biglietti, i quali costeranno cent. 10 per ognuno.

Ad ogni biglietto numerato corrisponde la vincita dell'oggetto portante il medesimo numero.

La consegna degli oggetti vinti si farà al momento. Quegli che non ritirasse i vinti oggetti nella sera stessa del trattenimento, s'intenderà vi rinunci a favore delle istituzioni sopraccennate.

Il trattenimento sarà rallegrato dai suoni della Banda e reso più piacevole dall'accensione di fuochi bengalici.

La Loggia e la Piazzetta di S. Giovanni saranno ornate elegantemente e riccamente illuminate.

Per l'accesso alla Piazzetta e Loggia di S. Giovanni, ogni persona pagherà cent. 20.

Udine, 6 settembre 1876.

La Presidenza

L. RIZZANI - G. B. GILBERTI.

Società Operaia. Donatori per la Lotteria di Beneficenza da darsi il 17 corrente.

(Continuazione vedi n. 199-201-202-207-209-212-214).

Riporto somma precedente L. 301.60

R. R. 1 — N. N. 1 — Pietro Ciloni cent. 65 — Pietro Lucich l. 2 — Bortolo Spolador cent. 30 — Giovanni Umech l. 4 — G. Brida l. 1 — Domenico Valle l. 4 — Marioni l. 5 — Giacomo Olivo l. 4 — Del Giudice l. 5 — Elisa Zandigiacomo l. 1 — Avv. G. Orsetti l. 3 — Giuseppe Ongaro cent. 50 — Maria Diana l. 2 — Zignoni l. 4 — Fratelli Bonani l. 5 — Valentino Francescato l. 1 — Prof. G. A. Pirona l. 5 — Giacomo Paolini l. 1 — Luigi Zanetti l. 1 Leonardo Ferigo l. 3 — Giuseppe Francesconi l. 1.50 — Dott. Bartolomeo Sguazzi l. 3 — N. N. cent. 50 — Francesca Merluzzi l. 1 — Giacomo Vergendo l. 2 — Andrea Cremese cent. 50 — Antonio Crechiutti l. 3 — Vincenzo d'Este l. 5 — Giuseppe Erzetti l. 2 — Luigi d'Este l. 5 — Prof. Falcioni l. 1 — Dott. Luigi Tommasoni l. 5 — Francesco Dolce l. 5 — L. T. l. 2 — Cucchini Luigi l. 3 — Bianchi Antonio l. 1 — Fanciutti Valentino l. 1 — Lestuzzi Luigi l. 2 — Passamonti Vittorio l. 2 — Enrico Carussi l. 5 — Santi e Grassi l. 4 — Comm. Asquini l. 2 — Co. Gio. Batt. Varmo l. 4 — Dott. Francesco Caporiacco l. 2 — Cav. Nicolò Braida l. 20 — Nob. Giov. Ciconi - Beltrame l. 10 — Vincenzo De Faccio l. 1 — Gregorio Braida l. 10 — Carlo Burghart l. 5 — Caterina Mulinaris cent. 50 — Giuseppe Bassi l. 1 — Antonio Antonioli l. 2 — Giuseppe Barbetti l. 1 — Abbadessa delle Dimesse l. 10 Pio Italico Modolo l. 2 — Giacomo ed Osualdo Capellari l. 5 — Valentino Linda l. 1.50 — Elisa Broili l. 1 — Rosinato l. 4 — Giacomo De Toni l. 10 — Giuliano Zamparo l. 2 — Ferdinando Variolo (un fiorino d'argento) l. 2.20 Dott. Sebastiano Pagani l. 5 — Lorenzo Rea cent. 50 — Giovanni Kock li 2 — Giulia Cosattini Ragosa l. 1 — N. N. l. 2 — Pietro Colla l. 2 — Famiglia Carrara l. 2 — Lucia Ballini l. 2 — Giulia Cosattini l. 2 — Comm. Francesco co. di Toppo l. 10 — Angelo Trentino l. 5 — A. Berlinghieri l. 5 — Cav. Carlo Kechler l. 20 — Avv. Levi l. 2 — Co. Giuseppe di Colloredo l. 5 — Gio. Batt. Doretti e Soci l. 3 — Ermenegildo Novelli l. 2 — Dott. Camillo Giussani l. 2 — Co. Giuseppe Puppi l. 10 — Ing. G. M. Gaio l. 5 — Camillo Viale l. 5 — Dott. Gaetano Antonini l. 2 — Abramo Morpurgo l. 5 — Luigi Micoli Toscano l. 4 — Cibinicco l. 2 — Nob. Francesco Colombatti l. 5 — Giacomo Rom l. 2 — Giuseppe della Mora l. 5 — Domenico Zuliani l. 1 — Federico Ronsani l. 2 — Farmacista De Marco l. 1 — Ettore Mestroni l. 5 — Dott. Luigi Zanellato l. 5 — Guglielmo Beltrame cent. 50 — Don Agostino Danielis l. 3 — Avv. Giuseppe Tell l. 5 — Leonardo Canciani l. 5 — B. P. P. l. 1 — Alessandro De Biaggio l. 2 — Antonio Del Fiol l. 2 — Giuditta Marini l. 1 — Caterina Giuliani cent. 50 — Vincenzo Medugno l. 1 — Maria Maddaloni cent. 25 — Co. Nicolò Caimo Dragoni l. 5 — Giuseppe Modestini l. 1 — Co. Orazio Manin l. 3 — Antonio Arnold l. 2 — Vincenzo Bassi e comp. cent. 50 Dott. Antonio Nussi l. 5 — Dott. Paolo Billia lire 5 — Comm. Bernardino Bianchi R. Prefetto di Udine lire 20. Totale L. 713.

Nel nostro civico Ospedale ieri mattina il Chirurgo primario dott. *Gaetano Antonini* eseguiva maestrevolmente ed in pochi minuti due operazioni di pietra sopra due fanciulli, l'uno di 7 anni, l'altro di cinque.

La pietra estratta dalla vessica del primo ha una forma cilindroide e misura in lunghezza 4 dita traverse, quella dell'altro ha forma rotondeggiante ed il volume d'una castagna.

Oltre ai medici addetti all'Ospitale, assisteva ad una delle dette operazioni anche il professor Businelli.

Nessun inconveniente si verificò durante gli atti operativi, ed i due fanciulli stanno relativamente bene. Speriamo che questi due casi, procedendo regolarmente, si possano aggiungere alla bella statistica dei 19 operati di pietra già guariti finora sotto la cura dell'abilissimo nostro giovane chirurgo Antonini.

Provvedimento per la prossima vendemmia. Un dotto tedesco ha trovato di usare la *parafina* per la conservazione del vino. Questo liquido serve ad otturare tutti i pori della botte, per i quali va disperso lo spirito, che è l'elemento più atto a conservar sano il vino. Si dice che a Buia vi sia un mugnaio, il quale ferma sul momento il vino quando comincia a mettersi in bollitura e lo conserva in tal modo perfettamente sano. Invitiamo i nostri viticoltori a fare l'esperimento della *parafina*, e a prendere notizie circa il segreto del mugnaio di Buia.

La casa canonica di Tauriacco (Distretto di Spilimbergo) fu sere addietro in pericolo di venire svaligiata. Era suonata un'ora dopo la mezzanotte, quando dei *fedeli* (sinora ignoti) vi penetrarono mediante rottura dei vetri d'una finestra. Ma quel Reverendo destatosi al romore, e non essendo un Don Abbondio, armato di schioppo uscì dalla sua camera da letto per fare i suoi complimenti agli incomodi visitatori. Se non che questi, accortisi dell'intenzione pia, se la diedero a gambe senza aver avuto il tempo d'impossessarsi di nulla.

Tentato ferimento. A Chievalis (Comune di Tramonti di Sopra) certo Mongiat Giuseppe andandosene a casa, come fu in vicinanza del villaggio, si sentì scagliare varii grossi sassi che però non lo colpirono. E credendosi inseguito da un individuo, prese anch'egli da terra alcuni sassi per corrispondere con arma eguale al suo incognito avversario. Se non che, mentre rizzavasi della persona, udì l'esplosione di due capsule a poca distanza, probabilmente di una pistola a doppia canna che contro lui veniva scaricata da certi M. L. che ben riconobbe. Allora il Mongiat diedesi a gridare al soccorso fuggendo precipitevolmente.

Annegamento accidentale. Nel giorno 4 corrente alle ore 8 circa ant. fu rinvenuto nell'alveo del Tagliamento sulla sponda del più grosso ramo d'acqua il cadavere d'un uomo annegato, che fu riconosciuto per Lenarduzzi Giuseppe di Giovanni, d'anni 25 e mezzo, contadino, residente in Pozzo, frazione del Comune di S. Giorgio della Richinvelda.

Nell'esame praticato al cadavere non si riscontrò alcuna lesione, contusione, o segno che potesse far nascere dubbio o sospetto che la predetta morte potesse esser avvenuta per fatto doloso, per cui la medesima viene ritenuta accidentale, constando che la sera antecedente il medesimo era partito da Turrida per ripatriare verso le ore 8 pom. accompagnato da un suo cugino che è famiglio presso il sig. Fabris in Turrida, il quale dichiara di averlo condotto al di là dell'acqua principale, e poscia, quando lo credeva fuori di pericolo, egli è ritornato a Turrida con la giubba, un gilè, un asino ed un carretto di ragione del defunto, perchè gli serviva d'ingombro e all'asino non fu possibile fargli passar l'acqua. Or il fatto dell'annegamento lo si spiegherebbe così, che il Lenarduzzi rimasto solo e nell'oscurità abbia smarrito la vera via, e superiormente abbia di nuovo incontrato l'acqua che inferiormente aveva prima attraversato col compagno suindicato, e che vi si sia in essa annegato. Lo stesso era in camicia, ed i pantaloni allacciati attorno al collo, con due fazzoletti in tasca, ed un portamonete con entro lire 1 e centesimi 9. Egli era venuto nella domenica 3 corr. nel dopo pranzo per il Ponte in Turrida ad accompagnare una sua cugina moglie del famiglio del suddetto Fabris sopra indicato.

Furto. — A Frisanco (Distretto di Maniago) nella notte del 4 al 5 and. individui sconosciuti, mediante scala di legno a mano tolta dal vicino cortile aperto di certo Filippon Domenico, si intromisero in due stanze del piano superiore della casa di Taffolo Pietro fu Antonio, ove al momento nessuno trovavasi, e da un cassettino aperto asportavano un portamonete contenente delle valute in sorte, più una scatola d'osso del valore di lire 2; indi, scassinato il cassetto di altro armadio, si appropriarono la somma di L. 30 in moneta di bronzo, tre paia d'orecchini d'oro con pendolo del valore di lire 50, un anello d'oro con perla nel mezzo spezzata del valore di lire 15, una stella d'oro del valore di lire 20, una lira austriaca coll'effigie della madonna, altra mezza lira simile alla prima, ed una medaglia di metallo argentato di poco valore, di più un portamonete di pelle color rosso del valore di lire 5.

Getto una palma in mare e mi va al fondo
Agli altri vedo il piombo navigare.

Molti rammenteranno d'aver veduto quest'inverno un individuo macilento il viso, avvolto in villoso mantello con passo strascicato giungere anfanato al Caffè Corazza, e quivi in un cantuccio rabbrividante sedere, guardato con compatimento da taluno e pur troppo con ribrezzo da tal altro.

Quel poveretto fu **Francesco Mattioli Benvenuti** regio ufficiale dei telegrafi.

Disavventurato fin dai suoi primi anni, egli poco o nulla conobbe delle ineffabili delizie che ridondano dai domestici affetti, e si ricordava del bacio della Madre come d'un sogno d'infanzia.

Nacque in quel d'Osimo, e, fanciullo messo in collegio a Loreto; quivi compì tra i distinti il corso dei classici studii.

Soldato, fece il suo dovere nella campagna del 66. Si diede poscia alla telegrafia non con le mire di tale che intenda a carriera; ma con l'entusiasmo svicerato d'artista.

A poco a poco, neglette Poesia e Pittura di cui era gentile cultore, si gettò a vita perduta nello studio della Fisica e dell'Elettricità specialmente, ed un suo sistema telegrafico a simultanea trasmissione fu degnamente premiato dall'Istituto Veneto, ed ammesso dal Governo ad esperimenti pratici sulla linea d'Udine-Venezia e su quella di Venezia-Milano, i quali riescivano brillanti. Mattioli stava con febbrile impegno travagliando giorno e notte colla mente fissa a non so qual altro scientifico intento, quando, pel morbo fatale che s'era con sordo strazio insinuato nell'affranta fibra, gli venne dalla matrigna fortuna troncato in uno la trama dei suoi nobili studi e la vita.

Il giorno 7 settembre egli trentenne moriva a Venezia dove da due mesi l'avevan messo a metà soldo come arnese fuori d'uso.

Mentrecchè altri ne' panni suoi si sarebbero detti vittime della burocrazia, martiri della Scienza, egli così negletto moriva rassegnato, e così chiusa nell'abito di disciplina dell'impiegato, scomparve nell'età più bella una luminosa intelligenza.

FATTI VARII

Istruzione tecnica. Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha decretata la soppressione della classe IV complementare in tutte le scuole tecniche, e queste si riapriranno ordinate secondo la legge comune con tre soli anni di corso, avendo i vari insegnameti i soliti programmi in vigore. Quei giovani che dopo la scuola tecnica desiderassero avere lezioni complementarie, senza fare un corso regolare di studi superiori possono frequentare come uditori gli Istituti professionali.

Congresso bacologico La Commissione delegata dal Governo giapponese ha recato al Congresso alcune importanti memorie del signor Sasaki sulle esperienze fatte alla stazione bacologica di Tokio, sull'insetto Uudji che danneggia il baco da seta, e sulle coltivazioni di bachi fatte durante quest'anno a diverse temperature e a differente grado di luce e di umidità. Il signor Sasaki ha inoltre presentato un prospetto relativo alla terminologia bacologica, confrontando le denominazioni giapponesi alle europee.

Congresso d'orientalisti. L'on. ministro dell'istruzione pubblica dava l'altro ieri al Sindaco di Firenze la grata notizia che il Congresso degli orientalisti che si tiene adesso a Pietroburgo, aveva all'unanimità scelto Firenze come sede del futuro Congresso, che avrà luogo l'anno prossimo; ed eletto a suo presidente il senatore comm. Michele Amari.

Il processo Mantegazza. Il marchese Mantegazza ricorse alla Corte di Cassazione contro la sentenza di condanna pronunziata dalla Corte di Bologna.

I motivi del ricorso sono i seguenti:

« Sopra 30 capi d'imputazione, i giurati, accogliendo in massima parte le mie deduzioni, ne esclusero sette, e quanto alle altre imputazioni affermarono che il Mantegazza non era l'autore delle falsificazioni, ma doveva rispondere di complicità e di uso doloso; ammisero che le falsità fossero avvenute in Toscana; dichiararono essere stato il Mantegazza tratto al reato dall'impulso di una forza pressochè irresistibile; affermarono doversi i vari fatti considerare siccome un solo delitto continuato, ammettendo in tutti il concorso di circostanze attenuanti la imputabilità.

« Sembrava dovere tuttociò condurre ad una pena meramente correzionale: avendo chi scrive accampate, fra i varii argomenti, la nullità di taluno di quei titoli cambiarii, e la mancanza in tutti dei caratteri commerciali. Laonde, a giudizio della difesa, le cambiali e le carte adulterate, argomento al processo, avrebbero dovuto apparire aventi natura di documenti pubblici.

« La Corte, all'opposto, ritenne che tutti quei titoli offrissero carattere di documenti pubblici

rigettando le eccezioni di nullità, applicare la pena della casa di forza. »

Monumento al duca di Galliera. Il Consiglio comunale di Genova, nella seduta straordinaria del 26 agosto, approvò all'unanimità la proposta della Giunta relativamente all'erezione d'un monumento al duca di Galliera, cioè: di assegnare la somma di lire 250,000 per un monumento da erigersi ad onore del duca di Galliera, affine di tramandare ai posteri la memoria del dono portentoso da esso fatto a vantaggio non solo di Genova, ma di tutta l'Italia; ripartendo la somma anzidetta in tre bilanci cioè: lire 50,000 nel bilancio del 1877, e l. 100,00 in ciascuno dei bilanci degli anni 1878 e 1879.

CORRIERE DEL MATTINO

La stampa estera è concorde nel dire che tutte le Potenze sono impegnatissime perchè la Porta acconsenta ad un armistizio, e acceda a trattative di pace. Questo ci viene oggi confermato da un telegramma da Londra, che fa conoscere la risposta data da Derby ad una Deputazione di operaj, nella quale risposta però si accenna alle difficoltà da superare, e si dichiara ineseguibile il progetto di bandire i Turchi dall'Europa, per le infinite complicazioni ed enormità a cui indurrebbe una guerra politica-religiosa. Però alle proposte della Turchia le Potenze apparecchiano una contro-proposta. Intanto notizie di nuovi atti di barbarie, e di preparativi per la continuazione delle ostilità.

Nessuna notizia abbiamo circa l'esito della missione dei Consoli stranieri al campo montenegrino.

— L'altra sera è ritornato a Roma l'onor. Nicotera, ministro dell'interno. Alla stazione lo attendeva il presidente del Consiglio.

Jeri mattina col treno diretto da Firenze giunse a Roma l'on. Correnti, il quale era pure atteso alla stazione dal presidente del Consiglio. L'on. Correnti viene da Pesth, dove, com'è noto, si recò ad assistere al Congresso di statistica.

— Corre voce che S. E. il Ministro della Marina, per ragioni di economia, intenda sopprimere, a datare dal primo del 1877, la Direzione straordinaria del genio militare pel servizio della R. marina alla Spezia, lasciandovi solo una sezione, e l'ufficio del genio militare presso lo stesso Ministero di marina.

— Leggesi nel *Diritto*: Alcuni giornali hanno annunciato che il Governo ha già in corso dei negoziati per la costituzione delle nuove Compagnie di Strade ferrate. Queste notizie sono prive di ogni fondamento.

— S. A. la principessa Margherita si fermerà a Venezia ancora alcuni giorni, non essendo del tutto scomparsa la difterite da Monza.

— A quanto scrivono i giornali ordinariamente bene informati, il presidente del Consiglio nel discorso di Stradella dirà che il Ministero nella riforma della tassa di ricchezza mobile proporrà che il *minimo* da tassarsi non possa essere al di sotto delle 1000 lire.

— L'on. ministro Coppino partirà fra due o tre giorni per Torino, per l'inaugurazione del Congresso medico che avrà luogo in quella città il 18 corrente.

— Abbiamo da Ginevra che il signor Thiers ebbe ripetuti abboccamenti col duca di Galliera, che da più giorni trovasi in quella città.

— Alcuni giornali (dice l'*Opinione*) avevano annunziato che oggi la *Gazzetta Ufficiale* pubblicherebbe il R. decreto dello scioglimento della Camera e della convocazione dei collegi elettorali.

La *Gazzetta Ufficiale* d'oggi non contiene quel decreto, e probabilmente non lo conterrà neppur domani. Il decreto è preparato e il giorno delle elezioni sarebbe fissato al 29 ottobre; quello degli scrutini di ballottaggio al 5 novembre, ma il ministero non crede opportuno di pubblicarlo così presto. Però l'Italia è avvisata che le elezioni sono deliberate e i partiti politici debbono prepararvisi.

Il ministero vuol conferire intanto coi principali deputati del centro, partito che, come si sa, era contrario allo scioglimento della Camera. Oltre l'on. Correnti, sono arrivati a Roma gli onor. Manfrin e Marazio.

— La *Gazzetta di Venezia* di oggi dà la relazione della prima adunanza degli aderenti all'*Associazione costituzionale*. Erano presenti 125 persone. Fu eletto Presidente il conte Giambattista, vice-presidenti il co. Pierluigi Bembo Giustinian e comm. Antonio Fornoni. Anche a Rovigo fu istituita una *Associazione costituzionale*.

— Al R. Prefetto di Venezia venne comunicato il seguente telegramma del segretario generale dell'interno:

« *Prefetti Provincie marittime Regno.*

« Odierno Decreto, che verrà pubblicato *Gazzetta Ufficiale* domani, revoca Decreto 11 marzo 1875 relativo Epizoozia tifo bovino in Austria-Ungheria tornando libera introduzione bestiame e suoi avanzi nel territorio Regno. Comunichi Camere commercio, Società navigazione,

« *Lacava.* »

— Ieri (scrive il *Popolo Romano*) fece ritorno in Roma l'onorev. Correnti, chiamato da un telegramma dell'onor. Depretis, mentre si disponeva a partire per Bruselles. L'onor. Correnti aveva ricevuto particolare invito dal Re del Belgio perchè si recasse in quella città ad assistere alla conferenza del grado in Europa. Da Bologna l'onor. Correnti si è scusato col Re del Belgio per non potere momentaneamente accettare l'onorevole invito.

— Tornano in campo le voci di gravi modificazioni nella procedura del conclave, nell'occasione in cui si dovrà eleggere il successore di Pio IX. Queste voci pare abbiano qualche fondamento, giacchè l'ambasciatore di Francia presso il Vaticano fu invitato a darne conto particolareggiato al governo della repubblica francese.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 11. Mac-Mahon assistette alle manovre di Lure.

Ginevra 11. Thiers partirà sabato per Bruselles.

Berlino 11. Le Potenze, compresa l'Inghilterra, stanno trattando per istabilire le controproposte da farsi alla Turchia pei preliminari di pace.

Bucarest 11. Continua il passaggio di volontari russi.

Belgrado 11. I turchi abbruciarono fino ad ora 180 villaggi serbi. I turchi concentrarono presso Bjelina grandi forze, preparando un attacco contro Shabac.

Pietroburgo 11. Un corpo d'armata russo si avanzò ai confini asiatico-turchi; lo Czar e Gorciakoff rimangono in Livadia.

Londra 12. Derby, rispondendo ad una deputazione, designò come pericolosa l'attuale agitazione in Inghilterra: disse sussistere sempre i motivi pel mantenimento dell'integrità territoriale della Turchia, nè la Turchia poter esser oggi più facilmente che in altri tempi distrutta senza una guerra, d'altronde l'Inghilterra non poter che a proprio pregiudizio cessar dal favorire la Turchia. Nessuno si oppone in Inghilterra ad un ampliamento di autonomia nelle provincie slave, ma vi sono notevoli difficoltà da superare. È perciò che d'accordo colle potenze dovrebbero essere fatti tutti gli sforzi possibili per ottenere quanto prima un armistizio e procedere alle trattative di pace. Trattarsi però anzitutto di raggiungere questo accordo: le trattative pendono ancora, e ciò impone al ministro l'obbligo di essere riservato nelle sue dichiarazioni. Derby dichiarò inoltre che si deve impedire la ripetizione delle atrocità, ma designò come ineseguibile il progetto di bandire i turchi dall'Europa, perchè una guerra religiosa generale provocherebbe ancor maggiori enormità. L'Inghilterra non aver aderito al *memorandum* di Berlino perchè le sembrava ineseguibile; la squadra non doversi richiamare dalla baia di Besika. Finalmente Derby dichiarò di dividere l'opinione che alla Bulgaria è dovuta una soddisfazione.

ULTIME NOTIZIE

Roma 12. Il Governo proibì l'importazione in Italia di uve fresche intatte o pigiate, foglie e qualsiasi altra parte di vite.

Costantinopoli 11. Il Sultano ricevette sabato i banchieri greci, e si trattenne a parlare con essi. Espresse il vivo desiderio di ristabilire l'ordine nell'amministrazione e nelle finanze, soggiungendo che aveva fatto le sue prove nella amministrazione della propria casa. Spera nel pronto ristabilimento della pace. Questo ricevimento alla europea, di cui nessun Sultano diede esempio, produsse sensazione.

Bruxelles 12. Il Congresso geografico si riunì stamane nel palazzo reale. Ieri vi fu pranzo di corte, al quale assistevano i presidenti dei comitati. Richtfel, presidente della società geografica di Berlino occupava il posto di onore.

Bruxelles 12. Il Congresso geografico stabilì le basi dei suoi lavori. L'*Independance Belge*, malgrado il carattere intimo del Congresso, crede che il Re sviluppò le idee seguenti: Il Re parlò dell'interesse crescente della questione africana. Da qualche tempo coloro che se ne occuparono, erano d'avviso che una riunione, la quale avesse per scopo di affrettare l'introduzione della civiltà, sarebbe di grande utilità. Ciò persuase il Re a riunire il Congresso. Il Re non ha veduto ambizione. Il Belgio, stato centrale, è adatto a queste riunioni. Il Re sviluppò quindi alcune questioni speciali, chiedendo che siano sciolte, e sono: necessità di stabilire delle stazioni ospitali-scientifiche in Africa sui confini dei territori inesplorabili; creazione d'un Comitato internazionale per proseguire l'opera iniziata dal Congresso. Il Re terminò salutando gli intervenuti.

Belgrado 12 (Ufficiale). Ieri i turchi tentarono di forzare il passaggio sulla riva destra della Morava fra Deligrad ed Alexinatz. Dopo un combattimento che durò dalle 6 alle 7 1/2 di sera, i turchi furono respinti su tutta la linea.

Madrid 12. Il governo indirizzò ai rappresentanti presso le grandi potenze una circolare riguardo alla tolleranza religiosa. La circolare dice che l'articolo 11 della Costituzione stabilisce espressamente la tolleranza limitata all'interno dei tempii e dei cimiteri, e considera gli affissi, e gli annunzi riguardanti i culti non cattolici, come dimostrazioni pubbliche, e a questo titolo li proibisce; soggiunge che nelle Baleari, sotto il manto di protestantismo, i separatisti facevano da lungo tempo una propaganda scandalosa e antispagnuola. La circolare termina promettendo di rispettare la tolleranza religiosa nei limiti indicati.

Budapest 12. S. M. la Regina è attesa in questa capitale domenica 17 corrente. Annunciansi dei prossimi cangiamenti ministeriali.

Vienna 12. La stampa viennese accentua la necessità, nel fissare le condizioni di pace, di tenere calcolo non soltanto delle tendenze politiche, ma anche dei riguardi umanitari e di civiltà, atti ad impedire la rinnovazione dei torbidi in Oriente.

Per la fine del mese corrente è atteso qui l'ambasciatore austro-ungarico in Costantinopoli, conte Zichy, che ha chiesto un permesso per assistere alla messa novella di un suo figlio.

Semlino 12. Non si hanno notizie di nuovi fatti d'armi. Ambo le armate conservano le attuali loro posizioni.

Londra 12. Il *Morning Post* ha un dispaccio da Berlino, il quale dice che la Francia e l'Austria declinarono la proposta di Gortschakoff relativa ad un congresso europeo. Hobart pascià smentisce categoricamente i tumulti di Candia; dichiara che la popolazione è soddisfatta della politica del governo, e si opporrà allo sbarco dei filibustieri.

Madrid 12. Quasi tutti i giornali, compresi alcuni ministeriali, biasimano la condotta del sottoprefetto di Mahon (Baleari) riguardo alla tolleranza religiosa; 2700 uomini partiranno il 14 corrente per Cuba; altri 4800 verso la fine del corrente mese.

Notizie di Borsa.

BERLINO 11 settembre

Austriache	475.—	Azioni	243.—
Lombarde	128.50	Italiano	73.25

PARIGI, 11 settembre

3 0/0 Francese	71.27	Obblig. ferr. Romane	236.—
5 0/0 Francese	106.24	Azioni tabacchi	—.—
Banca di Francia	—.—	Londra vista	25.24 1/2
Rendita Italiana	73.25	Cambio Italia	7.1/4
Ferr. lomb.ven.	165.—	Cons. Ingl.	95.7/16
Obblig. ferr. V. E.	235.—	Egiziane	—.—
Ferrovie Romane	60.—		

LONDRA 11 settembre

Inglese	95.5/8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.9/16 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	14.3/8 a —.—	Merid.	—.—
Turco	12.7/8 a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 12 settembre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio, p. pss. da 79 05 — a —.— e per consegna fine corr. da 79.15 a —.—

Prestito nazionale completo	da l. —.—	» —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.61	» 21.63
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.27.—	» 2.28.—
Banconote austriache	» 2.21 1/2	» 2.22.—

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. —.—	a L. —.—
pronta	» —.—	» —.—
fine corrente	» 76.95	» 77.—
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1876	» —.—	» —.—
» fine corr.	» 79.10	» 79.15

Valute

Pezzi da 20 franchi	» 21.62	» 21.63
Banconote austriache	» 221.75	» 222.—

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5	—.—
» Banca Veneta	5	» »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2	»

TRIESTE, 12 settembre

Zecchini imperiali	fior.	5.82 —	5.84
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.79.—	9.81.—
Sovrane Inglesi	»	—.—.—	—.—.—
Lire Turche	»	11.18.—	11.19 —
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—.—	—.—.—
Argento per cento	»	—.—.—	—.—.
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 11	al 12 sett.
Metaliche 5 per cento	fior.	66.55	66 60
Prestito Nazionale	»	69.80	69.65
» del 1860	»	111.80	112.—
Azioni della Banca Nazionale	»	859.—	863.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	147.60	146.30
Londra per 10 lire sterline	»	123.—	122.60
Argento	»	102 40	102.15
Da 20 franchi	»	9.80.—	9.78.—
Zecchini imperiali	»	5.87—	5.87.—
100 Marche Imper.	»	60.20	60.15

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant.	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.21 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 diretto	8.44 p. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.
da Gemona		*per Gemona*	
ore 8.23 antim.		ore 7.20 antim.	
» 2.30 pom.		» 5.— pom.	

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato del 12 settembre.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 22.20	a L. 23.—
Granoturco	»	» 14.60	» 15.30
Segala	»	» 11.10	» 11.80
Avena	»	» 10.—	» —.—
Spelta	»	» 22.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 24.—	» —.—
» da pilare	»	» 11.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 9.70	» —.—
Lupini	»	» 8.30	» 8.65
Saraceno	»	» 14.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 22 37	» —.—
Fagiuoli di pianura	»	» 15.—	» —.—
Miglio	»	» 21.—	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—
Lenti	»	» 30.17	» —.—
Mistura	»	» 11.—	» —.—

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

(Articolo comunicato).

Al comunicato dei signori Antonio e Giuseppe Zuccaro, inserito nel *Giornale di Udine* in data d'oggi, il sottoscritto non ha altra risposta a fare se non questa, che egli è lieto che sia portata davanti ai tribunali una questione, nella quale egli non ha cosa alcuna a nascondere.

Udine, 9 settembre 1876.

GIOV. BATT. ANGELI del fu Candido
comproprietario della Ditta Candido e Nicolò fratelli Angeli

N. 3117

Deputazione provinciale del Friuli
AVVISO.

Nel termine dei fatali indetti coll'avviso 4 corrente n. 3037 per l'appalto dei lavori di vergatura, stuccatura, e dipintura della galleria del ponte in legno sul Fella lungo la strada provinciale del Monte Croce risultò migliore offerente il sig. Zamparo Luigi, che dichiarò di assumere l'appalto pel prezzo di lire 880.

Sulla base di questa offerta verrà tenuto, nel giorno di lunedì 18 corrente alle ore 12 meridiane precise, l'esperimento d'asta col sistema della estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione definitiva, nel senso e per gli effetti dell'art. 99 del Regolamento generale sulla Contabilità dello Stato approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

Restano invariate le condizioni d'appalto indicate nell'avviso 21 agosto p. p. n. 2605.

Udine li 11 settembre 1876.

Per il Segretario-Capo
SEBENICO.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 248 3 pubb.
Prov. di Udine Dist. di Spilimbergo
COMUNE DI CLAUZETTO

Avviso di Concorso

Viene aperto il concorso ai seguenti posti:

a) Maestro elementare della scuola maschile inferiore in questo capoluogo comunale cui è annesso l'annuo stipendio di it. L. 500.

b) Maestro elementare della scuola maschile inferiore nella frazione di Prodis di Sotto con it. L. 500. di stipendio.

Ogni aspirante produrrà in bollo competente la sua istanza a questo protocollo entro il corr. mese, corredata dai documenti stabiliti dalla legge avvertendo che ai suddetti posti è inerente l'obbligo della scuola serale per gli adulti.

La nomina spetta al Consiglio Comunale, salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Clauzetto 10 settembre 1876.

Il Sindaco
Giov. Ant. Del Missier

N. 247 3 pubb.
Prov. di Udine Dist. di Spilimbergo

Comune di Clauzetto

Visti gli articoli 17, 18, 19 della legge 11 settembre 1870 n. 6021

Il Sindaco notifica

che il progetto di costruzione della strada rotabile obbligatoria dalla piazza di questo capoluogo comunale fino al ponte Dappiè di Tul, venne approvato dal Consiglio Comunale col verbale 16 luglio p. p. e visto dal r. Prefetto il 10 agosto p. p. n. 21467.

Il medesimo progetto viene depositato nella sala dell' Ufficio Municipale per 15 giorni consecutivi da oggi decorribili, affinchè chiunque ne avesse interesse possa prenderne conoscenza e produrre al uopo i relativi reclami che possono venir fatti si a voce come in iscritto.

Ricorda che il progetto tien luogo di quelli prescritti dagli art. 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sull'espropriazione per causa di utilità pubblica, perciò le osservazioni possono venir fatte tanto nell' interesse generale, quanto in quello della proprietà che fa d'uopo danneggiare.

Clauzetto 10 settembre 1876.

Il Sindaco
Del Missier Giov. Antonio

N. 660-2 1 pubb.

Municipio di Premariacco

Avviso.

A tutto il giorno 30 settembre corr. è aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di Premariacco coll'annuo stipendio di it. lire 500 pagabili in rate mensili postecipate.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro domande a questo ufficio comunale in bollo legale e corredate dai prescritti documenti.

La nomina è di spettanza del consiglio comunale salvo l'approvazione della superiore autorità.

Premariacco li 11 settembre 1876.

Il Sindaco
D. Conchione

1 pubb.

IL SINDACO

del Comune di Sedegliano

Avviso d'asta.

Deduce a pubblica notizia che alle ore 10, antimeridiane del giorno 29 settembre 1876 coll' intervento della giunta Municipale sarà tenuto nella sala dell'ufficio comunale un esperimento d'asta col metodo della candela vergine per deliberare al miglior offerente l'appalto per il riordino della strada che dalla Chiesa di Rivis mette al Cimitero di quella frazione dell'estesa di metri 1129 giusta il progetto dell' ingegnere dott. Felice De Cillia, superiormente approvato.

L'asta sarà aperta sul dato di lire 2437.22 (lire duemilaquattrocentotrentasette cent. ventidue), e non si accetteranno offerte di ribasso minore di lire 10 (dieci).

Gli obblatori dovranno depositare a cauzione delle loro offerte l. 243.72 (duecentoquarantatre cent. settantadue), deposito che seguita l'aggiudicazione verrà restituito, meno quello del deliberatario, che resterà vincolato fino alla stipulazione del contratto. Al deliberatario incombe l'obbligo di prestar una sicurtà di deposito od avallo di ditta benevisa alla stazione appaltante, od ipotecaria non minore di 1|4 del prezzo della delibera. L'assuntore dovrà dare compito il lavoro di sistemazione del tronco di strada suddescritta entro 70 (settanta) giorni lavorativi da quello della consegna.

Il pagamento dell' importo di delibera sarà effettuato entro l'anno 1877 per un terzo a metà lavoro, un terzo a lavoro compito e l'ultimo terzo subito che sarà stato approvato l'atto di collaudo.

Il progetto originale ed i capitoli rispettivi sono ostensibili a chiunque presso questa segretaria nelle ore di ufficio.

Il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di delibera scadrà alle ore 12 del giorno 8 ottobre 1876.

Le spese tutte relative all'asta ed al contratto, compresa la tassa di registro, staranno a carico del deliberatario.

Dall'ufficio municipale
Sedegliano li 1 settembre 1876.

Il Sindaco
P. Chiesa

ATTI GIUDIZIARJ

BANDO

Il cancelliere della Pretura Mandamentale di Cividale

rende noto

che con verbale 21 agosto 1876 eretto in questa cancelleria Catterina fu Antonio Molinaro da Orsaria accettava beneficiariamente l'eredità abbandonata da Giordani Michiele fu Giovanni di lei marito e ciò nell' interesse di Firmina Giordani minore in base al testamento 21 aprile p. p. atti Secli registrato il 21 agosto 1876.

Cividale, 3 agosto 1876.

Il canc. *Fagnani.*

Patrocinio gratuito

Decreto 18 dicembre 1875 N. 335

Si rende noto che il signor Cesare Pagura del fu Domenico di Campolongo ora domiciliato in Ontagnano con domicilio presso l'avv. dott. Pietro Mugani di Palma ha prodotto atto di Citazione in confronto di Giuseppe, Giovanni ed Angelo fu Francesco Del frate di Ontagnano ed ora domiciliati in Trieste e li ha citati a comparire innanzi la R. Pretura del Mandamento di Palma all' Udienza del di 24 ottobre 1876 ora 10 ant. per sentirsi pronunciare sentenza che li condanni: Dovere li Convenuti Giuseppe, Giovanni ed Angelo del fu Francesco Del Frate pagare solidariamente all' Attore Cesare Pagura Austriaci fiorini 162.70 pari ad It. lire 401 quale importod' interessi arretrati da 2 maggio 1866 a tutto maggio 1876 nella ragione del 5 per cento all'anno in dipendenza al contratto 2 maggio 1876, sul capitale di fiorini 325.56, nonchè aust. lire 504.00 pari ad It. lire 435 per interessi sul capitale di a.l. 1800 nella ragione annua del 4 per cento in dipendenza alla Giudiziale Convenzione 20 novembre 1868 n. 62 maturati da 20 novembre 1868 al 20 novembre 1875, il tutto assieme per lire 836, coll' interesse di legge dalle domande in avanti rifuse le spese di lite.

Palmanova li 23 agosto 1876.

L'Usciere della Pretura di Palma
Ossech Gio. Batta

Udine 1876, — Tipografia di G. B. Doretti e Soci,